

lib. X, fol. 53, e 56, portato dal Ms. Svag. n. 951, pag. 10, il quale prescrive: *Anni a die Nativitatis completi intelligantur*. E un altro del M. C. nel 1531, 25 Gennaio: *Tutti li Testamenti siano scritti in Volgare e non più in latino*. Gradenigo Stor. Ms. dei Cancel. grand. Ms. Sv. pag. 60. Possono questi due decreti canonizzar l'uso del M. V. massimamente se il decreto del 1506 non parli della vita degli uomini, ma degli anni dell' Era; il che a me non consta. La mutazione poi della lingua può avere la sua buona parte in ciò.

437) In una Cronaca di Gio: Rota nel Ms. Sv. 52, pag. 68, e in parecchi altri Scrittori trovasi la voce *Millesimo* per indicare l' Era Cristiana. *Millesimi 982*. Così dello stesso *Millesimo*, vale dello stesso anno. In tal guisa però parlare non possono se non quegli Autori, che scrissero dopo il mille propriamente.

438) Vi è ancora in Venezia l'anno, che possiamo dir de' Magistrati, o Civil Collegiale. Egli principia da S. Michiele ovvero dall' Ottobre, ed *E' stato sempre il termine dell' anno civile Veneziano*, scrive il Sandi II, 695. Cioè, che da S. Michiele terminava l' antico annuo Maggior Consiglio, come oggidì termina il Consiglio dei Decemviri ec. Quest' uso, io mi credo essere nato, perchè un' altra Indizione chiamata *Cesarea* o *Costantiniana* principiava *VIII Kal. Octob.* cioè alli 24 di Settembre, seguendo la quale i nostri Antichi trovarono comodo principiar le gran Magistrature, e altre cose vicino a quella, cioè nelle Calende di Ottobre. E questo costume non era proprio soltanto dei nostri Maggiori, ma trovavasi in altri